AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

8 MARZO: 'PER I DIRITTI SEMPRE', LA FESTA DELLE DONNE DEMOCRATICHE

9 Marzo 2013



L'AQUILA – "Il femminicidio è un crimine di Stato tollerato dalle istituzioni per incapacità di prevenire, proteggere e tutelare la vita delle donne che vivono diverse forme di discriminazione e violenza".

È durissimo il rapporto esposto da Francesca Russo, coordinatrice servizi antiviolenza 'Casa delle donne' di Sulmona (L'Aquila) secondo le stime riportate dall'Onu: la violenza è la prima causa di morte per le donne tra i 16 e i 50 anni.

Un 8 Marzo all'insegna del diritto, del rispetto e della lotta alla violenza contro le donne, quello celebrato ieri nella sala del palazzetto dei Nobili dell'Aquila dalle Donne democratiche.

Prima di dare il via all'incontro, sono state poste a terra scarpe rosse nei pressi dell'ingresso del palazzetto in memoria delle donne uccise: donne alle quali è stato negato il diritto di vivere.

Scarpe senza donne, donne uccise da mariti, ex compagni, familiari, amici, colleghi o sconosciuti e il rosso è rappresentativo del sangue versato e che sarà versato se questa situazione non verrà affrontata e controllata.

"La legislazione nel nostro Paese è buona, ma non ha portato a una diminuzione dei femminicidi o non è stata tradotta in un miglioramento della condizione di vita delle donne o delle bambine. La violenza continua a essere un problema culturale: la maggior parte degli episodi non viene denunciata – ha spiegato la Russo – perché vissuta in un contesto culturale maschilista in cui la violenza domestica non è sempre percepita come crimine e in cui le vittime sono economicamente dipendenti dai responsabili della violenza stessa".

"Sappiamo che le denunce sono in crescita, ma ancora troppo poche rispetto al reale fenomeno che si consuma nel quotidiano e che, per quanto diffuso, è ancora spesso taciuto. È una triste realtà da cui la nostra città non è certo immune. Questa giornata ha rappresentato un'occasione importante per discutere e riflettere su un problema di estrema attualità e in continua espansione", ha affermato Alfredo Moroni assessore del Comune dell'Aquila, che ha sottolineato l'importanza di "garantire la reale parità dei generi che deve essere realizzata grazie all'intervento dello Stato, delle istituzioni e degli enti locali, realizzando nelle città spazi sociali, di lavoro e di aggregazione adeguati e organizzati affinché ci sia il pieno dispiegamento della personalità di tutti".

"Realizzare un Centro antiviolenza e la Casa delle donne all'Aquila" è quanto si propone la neo senatrice Stefania Pezzopane".

Sono state pensate – ha aggiunto – anche cinque Case Rifugio dislocate nei progetti C.a.s.e. per garantire adeguata

solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di stupri e di abusi sessuali extra o intrafamiliari, capaci di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subìta".

Nell'incontro, moderato da Gilda Panella, coordinatrice delle Donne democratiche della provincia dell'Aquila, sono intervenuti Stefano Albano, segretario del Pd cittadino, Sara Iannella dei Giovani democratici L'Aquila, Mariana Munteanu, dell'associazione multietnica 'Mondoinsieme', Tiziano Pesce, segretario Giovani democratici L'Aquila, e Francesca Russo, coordinatrice dei servizi antiviolenza 'Casa delle donne' Sulmona.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli